

La riflessione in tema di lavoro sociale e volontariato ha prodotto una pubblicazione, frutto del lavoro di oltre un anno di riflessione e approfondimento che hanno visto impegnati i vari livelli della Federazione.

L'indicazione è di dare centralità alla risorsa rappresentata dal lavoro sociale riconoscendone la capacità di costruire percorsi di inclusione, relazioni significative, risposte ai bisogni primari, reti locali proattive e responsabili. Il lavoro sociale come luogo di produzione di benessere e le organizzazioni sociali come soggetti a funzione pubblica in grado di rilanciare sviluppo.

Questi temi sono stati precipuo oggetto di lavoro delle due assemblee nazionali, che si sono tenute nel giugno e dicembre rispettivamente a Milano e Grottaferrata (RM) alle quali hanno preso parte oltre 200 persone e nelle riunioni degli organi della Federazione (Consiglio nazionale, Esecutivo e Presidenza). E' stato inoltre organizzato uno specifico seminario il 16 Settembre 2008 a Roma per raccogliere le posizioni del Cantiere in merito alla proposte del Libro verde sul Welfare del Governo, sfociate in un documento di considerazioni trasmetto al Ministro del lavoro, salute e politiche sociali.

L'attività dei Gruppi tematici

I gruppi tematici del Cnca che hanno operato nel corso del 2008 sono stati 8 e hanno riguardato i seguenti ambiti di intervento:

- dipendenze;
- inserimento lavorativo;
- cooperazione internazionale
- minori;
- giovani;
- prostituzione e tratta;
- spiritualità.

I gruppi hanno visto la partecipazione degli operatori afferenti ai gruppi soci della Federazione, individuati di norma secondo un criterio di rappresentanza su base regionale sulla base dei vari coordinamenti regionali tematici attivi.

Elemento portante dell'attività dei gruppi tematici è rappresentato dalle riunioni di confronto e coordinamento, che si realizzano periodicamente durante l'anno (da 3 a 6 riunioni per gruppo). Gli incontri hanno costituito luogo di scambio e informazione, oltre che di elaborazione di linee di intervento comuni e di progettazione di iniziative.

Il Gruppo dipendenze ha realizzato nel corso del 2008 sette incontri di coordinamento e ha promosso iniziative di pubblico dibattito, seminari formativi e attività di ricerca sui seguenti temi: rapporto pubblico/privato; l'identità delle comunità terapeutiche; i servizi a bassa soglia; l'integrazione socio sanitaria in materia di dipendenze; modelli di intervento atti a migliorare l'adesione al Test di screening HIV.

Il Gruppo politiche attive del lavoro ha realizzato nel corso del 2008 tre incontri di coordinamento che hanno affrontato il tema della cultura delle pratiche dell'inserimento lavorativo di ex tossicodipendenti e delle fasce svantaggiate, sviluppando anche un'azione di progettazione a valere su bandi europei.

Il Gruppo cooperazione internazionale ha realizzato nel corso del 2008 4 incontri di coordinamento dedicati alla preparazione dei due viaggi all'estero (Brasile e Uganda) ed approfondire le tematiche del sostegno a distanza e del turismo sociale responsabile, nonché alla progettazione di un seminario nazionale sul ruolo, i metodi e gli strumenti per la cooperazione decentrata.

Il Gruppo minori ha realizzato nel 2008 cinque riunioni di coordinamento nel corso delle quali sono stati approfonditi i temi del disagio psichico degli adolescenti, delle comunità e reti familiari, della giustizia minorile. Tematiche che sono state poi oggetto anche di specifici momenti seminariali di approfondimento.

Il Gruppo giovani ha realizzato nel 2008 quattro riunioni di coordinamento del corso delle quali sono stati affrontati i seguenti temi: linguaggi e forme espressive della cultura giovanile, metodologie di intervento con i giovani; partecipazione e protagonismo. Anche in questo caso le tematiche oggetto di approfondimento nelle riunioni del gruppo sono state poi riprese nell'ambito di appositi seminari formativi ed eventi pubblici che il gruppo ha contribuito a progettare e realizzare.

Il Gruppo prostituzione e tratta ha realizzato nel 2008 quattro riunioni di coordinamento affrontando le seguenti tematiche: ruolo delle unità di strada; la mediazione dei conflitti; le norme in materia di sicurezza e l'impatto sulla protezione delle vittime di sfruttamento e tratta.

Il Gruppo spiritualità ha realizzato nel 2008 quattro incontri che hanno gravitato attorno al tema della decrescita che hanno condotto a fine anno anche alla pubblicazione di un volume dal titolo *Decrescere per il futuro*.

c) Conto Consuntivo 2007

L'Assemblea Nazionale, nella riunione del 19-20 giugno 2008, ha approvato il bilancio consuntivo 2007.

L'associazione non ha fornito la specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale; per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

d) Bilancio Preventivo 2008

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 27-28 febbraio 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

16. CODICI

a) Contributo assegnato per l'anno 2008: euro 45.642,08

b) Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali

I CAMPI DI AZIONE DEL CODICI

Salute:

Il CODICI svolge la sua azione nell'ambito della tutela dei diritti del cittadino malato, mettendo a disposizione sportelli di assistenza e consulenza e promuovendo le azioni di tutela.

Il CODICI, per la sua principale finalità statutaria, prevede l'attività di sportello, dove il consumatore, utente dei servizi socio-sanitari pubblici e privati, si rivolge per assistenza, consulenza e tutela; In ogni nostra sede è attivo lo sportello che raccoglie le segnalazioni e le denunce. Molti dei nostri sportelli nel Lazio, in Lombardia, Puglia, Abruzzo sono presenti dentro strutture sanitarie.

Sono state intraprese attività nel campo della salute, che riguardano soprattutto:

- liste di attesa,
- caro farmaci ed appropriatezza delle prescrizioni
- tutela dell'handicap e dell'anziano in ospedale
- problematiche normative rispetto a lungodegenze ed RSA
- problematiche dell'intramania e al consenso informato nei trattamenti sanitari,
- dimissioni "selvagge" dagli ospedali degli anziani ricoverati

Sociale:

Il CODICI svolge la sua azione nell'ambito della tutela dei diritti dell'anziano con particolare riferimento a quello cronico non autosufficiente, mettendo a disposizione uno sportello di assistenza e consulenza e promuovendo le azioni di tutela.

L'Associazione ha promosso numerose iniziative e pubblicazioni in tema di tutela dei Minori ed ha attivato sportelli di mediazione familiare e contro la violenza alle donne.

L'Associazione è particolarmente attiva nel settore dell'Handicap, con iniziative ed azioni che hanno come obbiettivo:

- aumentare il livello di conoscenza dei cittadini sul funzionamento dei servizi e delle strutture pubbliche e private che erogano servizi;

- raccogliere le segnalazioni di disservizi ma anche proposte e suggerimenti per il miglioramento dei servizi;
- promuovere l'educazione dei consumatori, al fine di orientare le loro scelte in materia di consumo;
- far crescere il livello di consapevolezza dei propri diritti, stimolando un ruolo attivo dei cittadini;
- dare risposte alle problematiche sollevate, sia in termini di tutela dei diritti dei singoli cittadini che in termini di interesse generale, adottando comportamenti propositivi, non conflittuali, perseguendo, laddove possibile, procedure di conciliazione;
- relazionarsi con i soggetti che nel territorio regionale operano nei servizi;
- promuovere la creazione di un sistema rete delle strutture tutela dei cittadini messe in atto dalle istituzioni e dai movimenti ed associazioni.

Legalità:

Particolarmente impegnata l'Associazione sul campo della Giustizia, per la cultura della legalità ed in modo particolare nel sostegno alle vittime dell'usura, estorsione e racket. Ha avviato sul territorio numerosi sportelli di tutela per le vittime di usura ed estorsione. Opera in stretto collegamento con le Istituzioni pubbliche. Ha intrapreso numerose iniziative per il contrasto alla povertà e al sovraindebitamento familiare con un'azione di informazione, prevenzione e tutela e con azioni propositive per l'individuazione di strategie di contrasto al sovraindebitamento

E' attiva nelle tematiche di prevenzione della devianza giovanile, con l'istituzione, in tutte le regioni in cui opera, di sportelli di ascolto prevenzione e tutela del bullismo, al fine di intraprendere iniziative di carattere educativo-sociale dirette alla promozione della legalità, alla individuazione di abusi sui minori, nonché alla prevenzione di situazioni di disagio o di devianza minorile. L'obiettivo principale dello sportello è quello di portare una maggiore acquisizione di conoscenza delle modalità per usufruire di servizi pubblici e privati per il contrasto al bullismo ed intervenire direttamente, con un'azione mirata e risolutiva nei casi in cui il diritto del nucleo familiare o del singolo sia ignorato o leso.

Consumatori:

L'Associazione è attiva, ancora, nel settore dei Consumatori, in particolare nel settore bancario e in quello dell'Utenza, ivi compresi quegli aspetti connessi a tariffe, erogazioni, modalità dei servizi, con sportelli di tutela a cui i cittadini possono rivolgersi per informazioni ed assistenza. Promuove vari Osservatori per il monitoraggio di situazioni critiche per i consumatori.

Durante lo scorso anno sono stati promossi:

- Osservatorio sul Mercato Immobiliare del Lazio
- Osservatorio Sul costo dei Servizi Bancari
- Monitoraggio su prezzi e tariffe

• Osservatorio sulla sicurezza stradale

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

Gli strumenti concreti di cui si è dotata l'associazione per tutelare e supportare le persone che necessitassero di un'attività di prevenzione, supporto e tutela dei diritti sono:

GLI SPORTELLI

Sono stati allestiti ed aperti al pubblico sportelli di informazione, consulenza e tutela nelle seguenti regioni: Lazio, Abruzzo, Lombardia, Puglia, Campania, Sicilia, Emilia Romagna, Toscana, Trentino, Liguria.

Gli operatori, formati opportunamente, hanno fornito consulenza e supporto ai cittadini per le varie problematiche di interesse dell'associazione. Il Servizio di SPORTELLO ha l'obiettivo di supportare in modo concreto la persona che abbia problematiche di tipo sociale, sanitario, di accesso alla giustizia o consumeristiche o abbia difficoltà a reperire informazioni e/o risorse per accedere ai servizi esistenti in zona. La presa in carico di problematiche più complesse, è seguita da un'equipe organizzativa per decidere le modalità di risoluzione del problema. Il caso è quindi assegnato ad un TUTOR che si occupa di seguire tutto lo svolgimento del caso fino a sua risoluzione. Per rispondere in modo uniforme nel territorio italiano alle varie problematiche proposte è stato istituito "Lo sportello Unico".

LE GUIDE

- Guida "difendersi dall'Usura E' stata realizzata una Guida pratica per le informazioni su come difendersi dall'usura con l'obiettivo di diffondere l'informazione e raggiungere fasce di utenti diversificate per età, sesso, condizioni socio-economiche e culturali. La guida è stata stampata in 10.000 copie.
- Guida "Stop al Bullismo"
- E' stata redatta la una guida di presentazione, con gli obiettivi generali del progetto e mezzi di realizzazione dello stesso. La brochure ha lo scopo di fornire nozioni semplici, scritte in modo chiaro ed usufruibili da alunni di scuole medie e medio-superiori, su stili di comportamento che privilegino una relazionalità responsabile; inoltre la guida offre l'opportunità di circostanziare ed individuare il problema per incoraggiare l'emersione del fenomeno.
- Guida: "Miraggio Casa!" una guida per difendersi dalle frodi del mercato immobiliare e per dare consigli su quali siano le procedure corrette da seguire per districarsi nella giungla del mercato dell'intermediazione e di prestiti e mutui finalizzati all'acquisto e alla vendita della propria abitazione

LA FORMAZIONE

Attività di formazione agli studenti in scuole Medie e Medie superiori

E' stata attivata una collaborazione con varie scuole in Italia, soprattutto nel Lazio,(Roma, Latina, Frosinone, Provincia di Viterbo), in Abruzzo (Pescara) in Lombardia (Milano) per la diffusione di nozioni ai minori e ai docenti, al fine di intervenire all'interno della scuola per la prevenzione ed il Contrasto al bullismo. E' stata attivata nel 2008 una convenzione con la D.G. Studenti del Ministero della Pubblica Istruzione, sulla prevenzione del bullismo, della devianza minorile e per il contrasto ad una forma di devianza emegente tra i giovani: Il gioco d'azzardo e compulsivo. Insieme al Ministero è stata condotta una serie di attività per la prevenzione e la tutela dei minori, attraverso il progetto "Una Vita in Gioco" che ha previsto un sito dedicato (www.unavitaingioco.it) e una serie di iniziative di informazione e formazione, telematica e frontale ai giovani studenti in tutta Italia.

I PRINCIPALI CONVEGNI ED EVENTI

Corso di Formazione e convegno: "Incontriamoci..con Gusto" realizzato con la Provincia di Roma in 4 giornate, 30 Novembre 2007 – 20 dicembre 2007 – 31 marzo 2008 - 16 maggio 2008

Convegno "Consumatori e Liberalizzazioni- Latina 19 febbraio 2008

Convegno "Consumatori e Liberalizzazioni- Rieti 11 febbraio 2008

Manifestazione "Dal Produttore al Consumatore", Roma, 17 giugno 2008

Manifestazione "Dal Produttore al Consumatore", Latina, giugno 2008

Manifestazione "I punti di Primo Intervento Antiusura", Latina giugno 2008

Manifestazione "I punti di Primo Intervento Antiusura", Priverno (Lt) luglio 2008

Manifestazione "I punti di Primo Intervento Antisura" – Roma, 18 Giugno 2008

Conferenza stampa presentazione CODICI Sora; Sora, 30 agosto 2008

Presentazione dossier "le mani della criminalità su Aprilia"; Latina, settembre 2008

Presentazione dossier "Caro libri"; Milano, 25 settembre 2008

Conferenza stampa Servizio Idrico Ato2, 19 settembre 2008 c/o sede confconsumatori piazzale Gramsci, 8; Viterbo

c) Conto Consuntivo 2007

L'Assemblea Nazionale, nella riunione del 16-17 maggio 2008, ha approvato il bilancio consuntivo 2007.

L'Associazione ha dichiarato di aver sostenuto nel 2008, spese per il personale pari a 127.376,14; spese per l'acquisto di beni e servizi pari a 161492,33 ; spese per altre voci residuali pari a 44.583,88 euro

d) Bilancio Preventivo 2008

L'Assemblea Nazionale, nella riunione del 16-17 maggio 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2008.

17. COMPAGNIA DELLE OPERE

- a) **Contributo assegnato per l'anno 2008: euro 85.971,00**
- b) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali**

Il 17 maggio 2008 Federazione dell'Impresa Sociale assume la nuova denominazione di Compagnia delle Opere Impresa Sociale.

Nel corso degli anni CDO Opere Sociali ha avuto un'evoluzione sia organizzativa (sempre più articolata), sia in ambito associativo. Tale evoluzione ha consentito alle ONP associate di affrontare le sfide che caratterizzano il multiforme "mondo" del Terzo Settore.

Al termine del 2008, l'Associazione era composta da 1086 soci distribuiti sul territorio nazionale, rappresentando tutti i settori dell'area sociale di primo e di secondo livello. Molteplici gli ambiti d'intervento: educazione e istruzione, handicap, anziani, lotta alle dipendenze, inserimento al lavoro, cultura, sport, comunicazione, ambiente, famiglia e minori, assistenza e accoglienza, lotta alle dipendenze, lotta alla povertà, aiuto agli stranieri, cooperazione internazionale, nuove risposte al disagio, in particolare giovanile.

RAPPORTO CON I SOCI

Per l'Associazione, le relazioni ai vari livelli nelle e tra le organizzazioni risultano centrali; le qualità relazionali specifiche e le relative dinamiche vanno osservate a fondo per poter cogliere peculiarità e punti di forza e, insieme, aree di criticità che possano favorire un pieno sviluppo delle potenzialità.

Il lavoro intrapreso da CDO Opere Sociali va sempre più strutturandosi nello svolgere funzioni di supporto e sostegno ad altri gruppi locali affiliati, allo scopo di realizzare una rete di associazioni, sempre più articolata a diversi livelli. Tutto questo salvaguardando uno dei punti chiave dello Statuto di CDO Opere Sociali, il principio di sussidiarietà: potenziare quindi la struttura CDO Opere Sociali per potenziare le possibilità operative dei suoi associati e delle loro reti.

- CDO Opere Sociali associa le Organizzazioni Non Profit attraverso le diramazioni territoriali dislocate sul territorio nazionale (Sedi locali della Compagnia delle Opere). La sede locale è stata così il primo interlocutore con cui le ONP presenti sul territorio italiano hanno avuto la possibilità di conoscere CDO OS e la possibilità associarsi. Oltre alle undici sedi ufficialmente presenti sul territorio nazionale (Milano, Trento, Padova, Genova, Lugo (RA), Firenze, Roma, Porto San Giorgio (AP), Napoli, Foggia, Catania) nel 2008 altre due

CDO locali si sono coinvolte nell'organizzazione di attività rivolte al non profit, Palermo e Torino.

Attività realizzate:

- Organizzazione incontri in videoconferenza della Scuola Opere di Carità
- Organizzazione corsi di formazione su tematiche inerenti il non profit (bilancio sociale, 5xmille...);
- Cene sociali organizzate in favore di CDO Opere Sociali e altri eventi locali di raccolta fondi;
- Promozione e partecipazione al Meeting di Rimini;
- Visite organizzate presso le ONP associate a CDO Opere Sociali;
- Incontri periodici con le singole ONP associate (per rinnovare l'iscrizione, per sostenerli nelle problematiche incontrate e per promuovere servizi e convenzioni);
- Organizzazione di Tavoli locali (confronto tra i soci) e Tavoli di progettazione condivisa;
- Pubblicazioni su stampa locale;
- Consulenze.

FACILITY MANAGEMENT ATTRAVERSO RETI DI SERVIZI CENTRALI E LOCALI

Per le cooperative, le associazioni e le fondazioni si è evidenziata sempre più l'esigenza di acquisire competenze professionali di varia natura su problematiche specifiche incontrate sul luogo di lavoro, tra le quali alcuni temi esemplificativi: Marketing e comunicazione sociale, Bilancio e certificazione sociale, Corporate Social Responsibility, Programmazione e controllo di gestione.

Il patrimonio di competenze specialistiche maturato dall'Associazione in oltre 10 anni di attività a favore delle realtà non profit, viene trasmesso alle opere socie attraverso azioni di consulenza, coaching e servizi di varia natura.

CDO Opere Sociali si è contraddistinto per un attento lavoro di consulenza, realizzato anche nell'anno 2008.

In particolare è stata erogata:

- Consulenza telefonica e on-line
- Consulenza specialistica
- Consulenza in materia di lavoro

5 per mille

La CDO Opere Sociali considera il 5 per mille un'importante occasione per le imprese sociali e perciò da alcuni anni sta promuovendo tale opportunità mediante consulenze e trasmissioni di informazioni via e-mail/Web.

Coaching

L'Associazione mette a disposizione di alcuni associati un consulente il quale aiuta i manager ad affrontare e risolvere questioni relative all'area professionale, ai processi di lavoro e organizzativi, ai comportamenti in ambito lavorativo.

FORMAZIONE

CDO Opere Sociali ha voluto offrire un apprendimento orientato al problem solving, capace di lavorare in team e di interagire con altre competenze e saperi. Questo risultato è stato ottenuto perché CDO OS ha posto al centro del sistema educativo-formativo la persona che apprende, offrendo opportunità di promozione della personalità e una consapevolezza, corredata da strumenti adeguati, che consentono di apprendere lungo tutto l'arco della vita lavorativa e sociale della persona (lifelong learning). Cosciente della necessità di continuare a formare ed educare i suoi associati e di seguire il loro agire sempre più da vicino, CDO Opere Sociali ha organizzato anche nel 2008 attività formative ed educative.

Scuola per Opere di Carità

L'Associazione ha realizzato nel 2008, in collaborazione con la Fondazione per la Sussidiarietà, la "Scuola per Opere di Carità".

L'organizzazione di tale attività è giunta al quinto ciclo.

Obiettivo di questa edizione è stato mostrare come una posizione umana e cristiana aperta alla condivisione e al bisogno porti a costruire luoghi e opere di reale accoglienza.

Corso di alta formazione manageriale

CDO Opere Sociali, Fondazione per la Sussidiarietà, Università Cattolica del Sacro Cuore – Servizio Relazioni Internazionali, ALTIS Alta Scuola Impresa e Società e Cometa Formazione srl, hanno riproposto due dei corsi intrapresi nel 2007-2008 nell'ambito dell'alta formazione manageriale per il non profit.

Seminari tematici per le organizzazioni non profit

CDO Opere Sociali ha organizzato un ciclo specifico di seminari che si sono caratterizzati per un'impostazione tecnico-pratica di formazione e di aggiornamento innovativo, rivolti ad operatori del Terzo Settore sia associati che non. A Milano sono stati realizzati sei seminari, mentre negli altri otto poli territoriali (Busto Arsizio, Genova, Romagna Nord, Firenze, Roma, Marche sud, Foggia e Palermo) ne sono stati realizzati tre per ogni polo. Il ciclo di seminari dell'anno 2008 ha voluto esplorare le diverse implicazioni dell'Impresa sociale in termini di "relazioni".

Progettazione europea

Le organizzazioni incominciano a cimentarsi con i bandi europei e le azioni programmate dall'EU. È, quindi, fondamentale trovare risorse professionali che si dedichino in modo efficace all'aspetto della progettazione europea. A tal fine, CDO Opere Sociali ha promosso nel 2008 un corso di formazione in merito alla progettazione europea.

Da un punto di vista qualitativo le attività formative realizzate da CDO Opere Sociali hanno permesso di raggiungere importanti risultati, quali:

- accrescere le potenzialità delle persone partecipanti ai diversi percorsi formativi da un punto di vista professionale e umano;
- diffondere una cultura imprenditoriale all'interno del non profit e delle imprese sociali in particolare;
- creare 8 poli con il compito di implementare localmente i seminari tematici per le ONP;
- sostenere e promuovere le iniziative dei poli locali di CDO Opere Sociali;
- incrementare il protagonismo e la capacità di risposta ai bisogni incontrati da parte degli associati, in un'ottica di consapevolezza e responsabilità sociale diffusa (agency);
- migliorare i servizi per gli associati, attraverso il potenziamento e la creazione di nuovi canali comunicativi essenziali e di elevata interattività;
- incrementare la capacità di managerialità della rete (soprattutto in riferimento alla connessione micro-macro) e della sua efficacia al fine di una piena e corretta utilizzazione delle risorse esistenti.
- individuare e far emergere azioni di sviluppo e di sostegno per la promozione e la crescita delle realtà non profit associate a CDO;
- valorizzare e promuovere l'esperienza e la professionalità presente in alcune realtà associate a CDO Opere Sociali.

AIUTO RECIPROCO

Per CDO Opere Sociali parlare di aiuto reciproco equivale a favorire lo sviluppo di un'efficace rete relazionale fra le imprese non profit associate.

Le modalità attraverso cui l'Associazione realizza questo obiettivo sono diverse: mettere a disposizione degli associati costanti opportunità di dialogo, incentivarne il confronto su problematiche comuni, permettere la condivisione di strumenti e giudizi che possano migliorare il lavoro di ciascuno.

Al fine di offrire uno sviluppo degli associati e una proficua collaborazione tra di essi, CDO Opere Sociali realizza attività progettuali in collaborazione con le ONP socie, ponendosi i seguenti obiettivi:

- Offrire servizi d'eccellenza a persone bisognose;
- Formare operatori, educatori e responsabili di ONP;
- Favorire e incrementare il lavoro collaborativo tra le ONP, le istituzioni pubbliche e private;
- Modellizzare e divulgare buone prassi.

Di seguito sono riportati gli ambiti intervento:

- Minori e famiglia - Aiuto a giovani e adolescenti
- Immigrazione - I migranti: percorsi di accompagnamento

- Disabilità: sostegno alla famiglia e diritto al lavoro
- Dipendenze e psichiatria: la sperimentazioni in ambito di doppia diagnosi
- Carcerati: sostegno alle opere impegnate nell'ambito penitenziario
- Cultura d'impresa
- Consorzio PAN

AIUTO A GIOVANI E ADOLESCENTI

Sperimentazioni

CDO Opere Sociali ha proseguito nel 2008 l'organizzazione di percorsi formativi e lavorativi rivolti a giovani di età compresa tra i 15 e 24 anni. Nell'ambito dell'iniziativa sono stati elaborati percorsi personalizzati al fine di favorire e incrementare l'inserimento lavorativo di soggetti in difficoltà.

Le attività di sperimentazione prevedevano l'individuazione di 150 casi d'inserimento lavorativo e/o reinserimento formativo, il risultato finale vede il coinvolgimento di 186 persone.

Tutoraggi

Nel 2008 sono proseguite le azioni di tutoraggio tra enti che hanno competenze in ambito lavorativo e formativo con minori e adolescenti, che già operano nell'ambito della formazione professionale e inserimento lavorativo ed enti che desiderano sviluppare al proprio interno questo settore di attività.

Tavolo minori e famiglia

Il Tavolo è formalmente costituito dalla FOAM (Federazione Opere Accoglienza Minori) ed è il punto di coordinamento nazionale di tutte le realtà associate a CDO Opere Sociali impegnate nell'ambito dell'accoglienza, educazione e formazione dei minori e delle loro famiglie, siano esse naturali, adottive o affidatarie.

Nel 2008 il tavolo ha collaborato all'organizzazione di un percorso formativo a favore dell'associazionismo familiare.

IMMIGRAZIONE

CDO Opere Sociali, in collaborazione con Arci e Acli all'interno del progetto "Le radici e le ali", grazie ad un finanziamento Equal, ha promosso attraverso i soci di Milano - Galdus Società Cooperativa e Associazione Centro di Solidarietà San Martino – alcune sperimentazioni volte alla realizzazione di servizi a favore degli immigrati.

Le azioni, realizzate nella prima parte del 2008, hanno previsto:

- presa in carico personalizzata finalizzata all'inserimento socio-lavorativo di migranti;
- sviluppo di strumenti di sostegno a beneficio di adulti e famiglie migranti, con particolare riferimento ai nuclei mono-parentali, supportando il rafforzamento di nidi, asili e reti locali, e prevedendo azioni specifiche di stage/tirocinio/borse-lavoro;

- presa in carico individuale e progetti personalizzati a beneficio di minori e giovani.

DISABILITÀ

Sostegno alle famiglie delle persone disabili

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività dei 7 Punti Famiglia dislocati nel territorio lombardo - Solidarietà e Servizi di Busto Arsizio (VA), L'Anaconda di Varese, Cura e Riabilitazione di Milano, La Fra di Lainate (MI), L'Iride di Monza (MI), Il Seme di Castelleone (CR), Il Quadrifoglio Fiorito di Calvisano (BS) - con funzioni di:

- ascolto, accompagnamento e sostegno da parte di personale esperto (educatori, pedagogisti, psicologi ...);
- counseling di supporto psicologico;
- valutazione del bisogno e orientamento verso le opportunità accessibili (servizi, uffici, enti competenti);
- informazione su opportunità, agevolazioni, pratiche da espletare;
- promozione di gruppi di auto-mutuo-aiuto;
- organizzazione di iniziative ricreativo-culturali per soli familiari oppure familiari e persone disabili;
- sostegno alle persone disabili e indirettamente rivolte alle famiglie: soggiorni extra-familiari, attività di tempo libero e laboratorio teatrale.

Inserimento lavorativo persone disabili

A febbraio 2008 si è conclusa l'attività progettuale realizzata con Legacoop e confcooperative in Regione Lombardia – Progetti “Copin” e “Sistercoop” - nell'ambito dell'inserimento lavorativo per persone disabili.

Le attività che realizzate sono state:

- MODELLIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI ED OPPORTUNITÀ PER LAVORATORI DISABILI ED IMPRESE
- SPERIMENTAZIONI REALIZZATE
- STRUMENTI E CONSULENZE
- CONVEGNO FINALE del progetto

Tavolo disabili

Il Tavolo Disabili è il punto di riferimento a livello nazionale per le opere associate che svolgono attività nell'area della disabilità: si tratta di un'attività continuativa che mensilmente raccoglie i responsabili o i referenti di enti associati attorno ad alcune problematiche di diversa natura. Per la Lombardia (dove si colloca il nucleo che anima il tavolo) svolge anche funzioni operative su progetti o iniziative svolte in rete tra associati.

Risultati ottenuti

- Accrescimento dell'empowerment delle persone disabili;

- Diffusione di una cultura della disabilità che consideri la persona disabile come una risorsa;
- Diminuzione degli ostacoli che impediscono un agevole accesso ai servizi integrati da parte dei disabili e delle aziende;
- Valorizzazione e sviluppo, integrato con tutti gli attori coinvolti, del ruolo e delle competenze della cooperazione sociale;
- Diffusione nelle reti territoriali degli strumenti e dell'innovazione costruita attraverso la modellizzazione e sperimentazione degli interventi, in tutta la filiera coinvolta, dalla persona disabile all'impresa, alle opportunità europee;
- Creazione di sistemi a rete territoriali, integrati, innovativi e sostenibili, riproducibili e consolidabili nel tempo;
- Adeguamento di varie normative (in Lombardia) per una migliore coerenza con i bisogni rilevati.

DIPENDENZE E PSICHIATRIA

Sperimentazione dipendenze e psichiatria

Si tratta di un'iniziativa di CDO OS per attivare un lavoro di rete tra le imprese associate che si occupano specificatamente di persone che versano in problemi psichici o di dipendenza. Gli obiettivi sono quelli di: fornire elementi informativi relativi all'accoglienza e all'assistenza messe in atto dagli associati CDO OS e conoscere le peculiarità di ciascun associato che si occupa di disagio sociale.

Le attività realizzate sono state:

- quadro conoscitivo delle realtà che si occupano di disagio sociale;
- accoglienza utenza;
- tavoli territoriali e/o tematici;
- sperimentazioni.

Tavolo dipendenze e psichiatria

Al fine di creare un network fra tutte le opere di CDO Opere Sociali che lavorano sul fronte delle dipendenze e dei malati psichiatrici, allo scopo di sviluppare iniziative comuni di prevenzione e promozione della salute mentale, è nato il tavolo psichiatria, attivo dal 2002. Da dicembre 2008 CDO Opere Sociali ha inteso sviluppare ulteriormente l'attività del Tavolo grazie al progetto Facility Manager che permetterà la realizzazione di workshop inerenti il tema della disabilità. Il progetto Facility Manager è finanziato dal Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali ai sensi della L. 383 lett. D.

Risultati ottenuti

- Fornire elementi informativi relativi all'accoglienza e all'assistenza messe in atto dagli associati CDO OS.
- Conoscere le peculiarità di ciascun associato che si occupa di disagio sociale. È necessario realizzare una mappatura dettagliata delle realtà associate che si occupano

di disagio sociale evidenziando per ognuna: a. i servizi garantiti; b. il target di riferimento; c. le metodologie di intervento; d. la disponibilità di accoglienza e le modalità attuative della stessa.

CARCERATI

Tavolo carcerati

Il tavolo carcerati, attivo dal 2008, vuole diventare nei prossimi anni un punto di riferimento nazionale per tutte le ONP che si occupano del tema, in modo da sollecitare l'ideazione di progetti comuni, la condivisione di buone pratiche e la costruzione di proposte concrete.

Nel corso del 2008, sono stati realizzati diversi appuntamenti e momenti di lavoro informali.

Risultati ottenuti

- Incremento della capacità di managerialità della rete delle opere dell'area carcerati e della sua efficacia al fine di una piena e corretta utilizzazione delle risorse;
- Aggiornamento di un database di facile utilizzo che fornisca informazioni dettagliate in merito agli associati;
- Creazione di modelli condivisi tra le opere dell'area;
- Capacità di individuare elementi di progettazione comune e formazione sociale;
- Creazione di collaborazioni sull'intero territorio nazionale.

CULTURA D'IMPRESA

Dal sapere al saper fare: responsabili di fund raising in azione

CDO Opere Sociali ha organizzato dei tavoli di lavoro sul fund raising per arricchire e approfondire le conoscenze e le competenze in fund raising, accrescere nelle opere sociali la capacità di condividere la propria identità, mission, strategie, valori, risultati raggiunti, acquisendo metodologie relazionali sia nei confronti dei propri pubblici interni che nel rapporto con imprese sociali simili alla propria e, infine, per accrescere la capacità di attivare reti e legami, ossia di creare opportunità per sé e per le altre realtà non profit.

In particolare sono stati realizzati 3 tavoli di lavoro, in cui sono stati coinvolti un totale di 24 partecipanti, coordinati da esperti nelle tematiche del fund raising per organizzazioni non profit.

Il lavoro dei tavoli è stato finalizzato a:

- Elaborare il piano di fund raising per ogni partecipante
- Costruire insieme l'evento di fund raising (in termini d'idee e di progettazione).